IC - VILLAPUTZU MURAVERA
Prot. 0000849 del 26/01/2026
II-10 (Entrata)

Da: info@dirigentiscuola.org
Oggetto: MANIFESTO. DIRIGENTISCUOLA RIPUDIA LA NARRAZIONE DISTORTA. LA SCUOLA NON SIA IL CAPRO ESPIATORIO DEI MALI DELLA SOCIET
Data: 26/01/2026 09:58:34



MANIFESTO. DIRIGENTISCUOLA RIPUDIA LA NARRAZIONE DISTORTA. LA SCUOLA NON SIA IL CAPRO ESPIATORIO DEI MALI DELLA SOCIETÀ

Stop al gioco al massacro, giù le mani dalla scuola!

Il Manifesto DirigentiScuola per dirigenti, docenti e personale Ata. Basta una sottoscrizione per difendere la categoria dal linciaggio sistematico cui stiamo assistendo. È ora di dire

basta.

Da La Spezia a Latina il copione è sempre lo stesso: narrazioni costruite per addossare a dirigenti scolastici, docenti e personale scolastico in generale tutta la colpa di ogni malessere, fragilità, violenza o devianza sociale. La scuola è sempre, immancabilmente il capro espiatorio designato senza se e senza ma. Anche quando le cose avvengono lontano dalle aule e a scuola chiusa, anche quando assistiamo a omicidi brutali e conclamati.

DirigentiScuola dice no a questo sistematico massacro della categoria, costruito ad arte – nel silenzio se non con la complicità dell'Amministrazione – per trovare un bersaglio ai rumori della piazza, e lancia un Manifesto di denuncia e proposte per difendere la dignità della scuola e di chi ci lavora. Dirigenti, docenti e tutto il personale Ata sono invitati a sottoscriverlo.

Invito alla sottoscrizione da parte degli operatori della scuola

In un momento storico in cui la scuola italiana è sottoposta a una pressione senza precedenti, DIRIGENTISCUOLA ritiene non più rinviabile una presa di posizione pubblica, ferma e collettiva contro una narrazione distorta, ingiusta e pericolosa che individua nell'istituzione scolastica e nel suo personale il capro espiatorio di ogni disagio sociale, educativo e culturale del nostro tempo.

Il Manifesto che segue non è un atto di autodifesa né una chiamata alla contrapposizione. È, al contrario, un risveglio civile , una appello alla verità, alla responsabilità condivisa e alla dignità della scuola.

È una denuncia argomentata di ciò che sta accadendo sotto gli occhi di tutti: un processo sommario alla scuola, celebrato quotidianamente nelle piazze mediatiche, spesso prima ancora degli accertamenti dei fatti, con effetti devastanti sulle persone, sui ruoli, sull'autorevolezza dell'istituzione e, in ultima analisi, sulla tenuta stessa del sistema educativo.

Per queste ragioni, **DIRIGENTISCUOLA invita con forza tutti gli operatori della scuola, dirigenti scolastici, docenti, DSGA, personale ATA**, a sottoscrivere facendolo proprio e contribuendo a trasformarlo in una presa di coscienza collettiva, affinché ogni ulteriore silenzio non sia interpretato come assenso.

Sottoscrivere questo Manifesto significa:

- rifiutare l'idea di una scuola onnipotente, chiamata a rispondere di tutto e di tutti, sempre e comunque;
- affermare con chiarezza che l'educazione è una responsabilità condivisa, che non può e non deve essere scaricata unilateralmente sull'istituzione scolastica;
- difendere la dignità professionale e personale di chi ogni giorno lavora nella scuola in condizioni sempre più complesse, spesso senza adeguato riconoscimento e tutela;
- chiedere un nuovo patto sociale fondato su corresponsabilità reali, ruoli chiari, alleanze concrete tra scuola, famiglie, istituzioni, sanità, enti locali e mondo dell'informazione.

La sottoscrizione non è un gesto formale, ma un atto di responsabilità civile e professionale, un segnale forte rivolto all'opinione pubblica, alle istituzioni, ai media: la scuola non si sottrae al proprio compito, ma non accetta più di essere usata come parafulmine di ciò che la società non riesce o non vuole affrontare.

La difesa della scuola è la difesa del futuro del Paese, ma anche di tutte le persone che quotidianamente vi lavorano con passione e sacrificio.

Difendiamo insieme la Scuola e la nostra professionalità.

TESTO INTEGRALE

Sottoscrivi il MANIFESTO

Le informazioni contenute in questa mail sono riservate ai destinatari ai sensi del Reg. UE 2016/679 e del Dlgs 101/2018. L'utilizzo non autorizzato del messaggio e dei suoi allegati è legalmente perseguibile. Qualora la mail fosse stata ricevuta per errore, si prega di segnalarlo cancellando il proprio indirizzo dal seguente link.